

INCONTRO SPOSI DA VIVERE A PICCOLI GRUPPI

LE NOSTRE VOLPI...

Per il lavoro che siamo invitati a svolgere a piccoli gruppi nelle nostre case, possiamo partire anzitutto dal recuperare quanto abbiamo condiviso nel nostro incontro in parrocchia.

Elenchiamo qui di seguito quelle realtà, magari banali, ma molto insidiose, che nell'incontro di domenica 19 novembre, abbiamo riconosciuto nei lavori a gruppi rispondendo alla domanda: "Quali sono le mie volpi, quali sono le nostre volpi, quei piccoli animali che depredano la nostra vita, i nostri beni, i nostri amori???"

- Mancanza di punti di riferimento fissi
- Difficoltà a trovare persone che condividono gli stessi interessi
- Frenesia del tempo

- Regia organizzata
- Quotidianità
- Difficoltà a mettersi in gioco/ Sentirsi frenati dal MiG in prima persona, assecondando le proprie esigenze

- Pigrizia – uscire dalla “comfort zone”
- Giuste priorità
- Coraggio nelle scelte

- Timore di essere giudicati
- Timore di non trovare sintonia

- Gestione bimbi/figli
- Avere una traccia da cui partire
- Creare una routine
- Trovare gli spazi idonei
- Partire...3,2,1.. Via!!

- “Memorie” che condizionano (impressioni o esperienze che faccio delle altre persone e che poi fatico a cambiare)
- Obiettivo fine a se stesso (che unisce fino ad un certo punto e poi non basta più)
- Impegno, difficile dare priorità alla nostra interiorità (rispetto agli impegni ordinari)
- Difficoltà nel sentirsi “protetti” (ciò che comunico rimane riservato?)
- Il “FARE” fine a se stesso
- Più difficile condividere la Gioia che le difficoltà (siamo invidiosi della gioia degli altri)

- Creare un contesto che agevoli l'incontro

- Contaminazione tra gruppi

- Apertura tra gruppi parrocchiali “Non è cosa mia”

Per il lavoro a casa a piccoli gruppi, suggeriamo di rileggere le varie “volpi” che abbiamo riconosciuto nel nostro gruppo e... negli altri (vedi sopra). Può darsi che siano illuminanti e chiarificanti anche per noi.

Ci chiediamo:

- 1) come potremo INIZIARE a neutralizzare o a limitare l'influenza di questi “simpatici” nemici?
- 2) Quali passi sono possibili per iniziare a costruire dei legami di appartenenza stabili?
- 3) Quali desideri e quali paure emergono nello scegliere di iniziare a costruire un legame duraturo tra famiglie?

Queste domande sono solo delle tracce per avviare un dialogo.